
Presidenza: Finlandia**724^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 31 luglio 2008

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 11.00

2. Presidenza: Sig. A. Turunen

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha espresso il suo cordoglio alla Turchia in relazione agli attacchi terroristici avvenuti a Istanbul il 27 luglio 2008. Il Consiglio ha quindi osservato un minuto di silenzio. La Turchia ha espresso il suo apprezzamento per l'espressione di cordoglio.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL CALENDARIO E LE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA
OSCE-AFGHANISTAN 2008**

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.859 (PC.DEC/859) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza OSCE-Afghanistan 2008, il cui testo è accluso al presente giornale.

Afghanistan (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/687/08),
Stati Uniti d'America, Canada, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2008

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.860 (PC.DEC/860) sull'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2008, il cui testo è accluso al presente giornale.

Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/685/08), Turkmenistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione), Presidenza, Francia-Unione europea (PC.DEL/686/08), Stati Uniti d'America, Turchia

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Il caso Kononov contro la Lettonia presso la Corte europea dei diritti dell'uomo:* Federazione Russa (PC.DEL/690/08 OSCE+), Lettonia (PC.DEL/688/08)
- (b) *Raduno dei veterani della Dodicesima divisione della Waffen SS a Sinimäe, Estonia, il 26 luglio 2008:* Federazione Russa (PC.DEL/691/08 OSCE+), Estonia (PC.DEL/692/08 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Annuncio della distribuzione del rapporto sulle attività del Presidente in esercizio (CIO.GAL/118/08/Rev.1):* Presidenza
- (b) *Proroga dell'incarico di due membri del Collegio di revisione contabile (CIO.GAL/114/08 OSCE+):* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Nessuno

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Quote arretrate dei contributi stabiliti: (PC.ACMF/45/08 Restr.):* Presidenza
- (b) *Conferenza sull'Efficace perseguimento della tratta: sfide e buone prassi, da tenersi a Helsinki il 10 e 11 settembre 2008:* Presidenza

- (c) *Adozione di una risoluzione da parte del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite sul rafforzamento del coordinamento delle Nazioni Unite e di altre iniziative per contrastare la tratta di esseri umani il 25 luglio 2008: Belarus (PC.DEL/689/08 OSCE+)*
- (d) *Videopresentazione sulla Conferenza relativa al Modello OSCE, tenuta a Vienna dal 4 al 7 luglio 2008: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 4 settembre 2008, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/859
31 luglio 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

724^a Seduta plenaria

Giornale PC N.724, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.859
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO
E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA OSCE-AFGHANISTAN 2008

Kabul, Afghanistan, 9 e 10 novembre 2008

Il Consiglio permanente,

facendo seguito alla sua Decisione N.851/Rev.1 di tenere a Kabul, il 9 e 10 novembre 2008, la Conferenza OSCE-Afghanistan 2008 sul tema "Rafforzamento della cooperazione fra l'OSCE e i suoi Partner asiatici per la cooperazione per far fronte alle sfide alla sicurezza",

tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella sua Decisione N.762 sulle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE,

adotta l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza, contenuti nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA
OSCE-AFGHANISTAN 2008 SUL RAFFORZAMENTO
DELLA COOPERAZIONE FRA L'OSCE E I SUOI PARTNER
ASIATICI PER LA COOPERAZIONE PER FAR FRONTE
ALLE SFIDE ALLA SICUREZZA**

Kabul, Afghanistan, 9 e 10 novembre 2008

**Coospitata
dal Ministero degli affari esteri della Repubblica islamica dell'Afghanistan
e dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)**

I. Ordine del giorno

Domenica 9 novembre 2008

- | | |
|-----------------|--|
| ore 9.30–10.15 | Sessione di apertura |
| | Copresidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE
Rappresentante del Paese ospitante |
| | Allocuzioni di apertura: |
| | — Rappresentante del Paese ospitante |
| | — Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE |
| | — Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione |
| | — Segretario generale dell'OSCE |
| ore 10.15–10.30 | Pausa |
| ore 10.30–12.30 | Sessione 1: Il contributo dell'OSCE al rafforzamento delle capacità nella regione dell'OSCE e i Partner asiatici per la cooperazione |

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- promozione del rafforzamento delle istituzioni, rafforzamento delle capacità elettorali, rispetto ed esercizio dei diritti dell'uomo e democratizzazione quali elementi di sicurezza e stabilità;
- il Fondo di partenariato quale strumento per incoraggiare relazioni più strette con i Partner asiatici per la cooperazione;
- il ruolo dell'OSCE nel quadro dei seguiti della Conferenza internazionale a sostegno dell'Afghanistan, tenuta a Parigi nel giugno 2008;
- l'importanza degli impegni OSCE nel quadro della dimensione umana per la sicurezza e la stabilità dei Partner asiatici per la cooperazione.

ore 12.30–14.00

Pausa

ore 14.00–17.00

Sessione 2: Minacce alla sicurezza e alla stabilità comuni degli Stati partecipanti all'OSCE e dei Partner asiatici per la cooperazione, con speciale attenzione all'Asia centrale e all'Afghanistan

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- seguiti della Conferenza OSCE di esperti sulla cooperazione internazionale per combattere il traffico di stupefacenti e di precursori chimici, tenuta nel luglio 2008;
- meccanismi concreti per una maggiore partecipazione dei Partner asiatici alla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

ore 15.30–15.45

Pausa

ore 15.45–17.00

Dibattito (continuazione)

ore 17.00

Fine della prima giornata

Lunedì 10 novembre 2008

ore 9.30–11.15

Sessione 3: Sfide e opportunità nel campo della sicurezza e della gestione delle frontiere, incluso l'ammodernamento del servizio doganale

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- migliori prassi per rendere sicure le frontiere e accelerare le procedure di frontiera e doganali;
- aumento degli introiti statali attraverso una più efficiente gestione delle frontiere;
- lotta alla corruzione e alle attività illecite, incluse tutte le forme di traffico illecito;
- iniziative di formazione in materia di gestione delle dogane e delle frontiere.

ore 11.15–11.45

Pausa

ore 11.45–13.00

Sessione di chiusura e osservazioni conclusive

Copresidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio
 dell'OSCE
 Rappresentante del Paese ospitante

- Rapporti dei relatori delle sessioni 1-3
- Riepilogo del Presidente
- Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione
- Rappresentante del Paese ospitante

ore 13.00

Conclusione della Conferenza

II. Partecipazione

Gli Stati partecipanti all'OSCE saranno invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le istituzioni OSCE e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo: Strategia nazionale di sviluppo dell'Afghanistan, Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (ASEAN), Foro regionale ASEAN (ARF), Cooperazione economica Asia-Pacifico, Iniziativa centro europea, Organizzazione del trattato per la sicurezza collettiva, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la

cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione di Shanghai per la cooperazione, Nazioni Unite, Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Alto Commissario delle Nazioni unite per i diritti dell'uomo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Organizzazione mondiale delle dogane e Banca mondiale.

Rappresentanti di membri dell'ARF potranno partecipare in qualità di ospiti su invito del Paese ospitante. Altri Paesi e organizzazioni potranno essere inoltre invitati dal Paese ospitante.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e procedure dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

III. Modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio il 9 novembre 2008 alle ore 9.30 (sessione di apertura) e si concluderà il 10 novembre 2008 alle ore 13.00.

Le sedute di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio e da un rappresentante del Paese ospitante.

Per ciascuna delle sessioni saranno designati un moderatore e un relatore. Il riepilogo sarà trasmesso al Consiglio permanente.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno aperte alla stampa.

La Conferenza sarà tenuta a Kabul, Repubblica Islamica dell'Afghanistan.

La lingua di lavoro sarà l'inglese.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/860
31 luglio 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

724^a Seduta plenaria

Giornale PC N.724, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.860
ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE
SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO
DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2008

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità per le riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni contenute nel Capitolo I e nel Capitolo VI paragrafo (9) del Documento di Helsinki del 1992,

richiamando altresì la Decisione N.841 (PC.DEC/841) del 13 marzo 2008 sulle date della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) e la Decisione N.842 (PC.DEC/842) del 13 marzo 2008 sui temi per la seconda parte dell'HDIM del 2008,

decide di adottare l'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2008 come stabilito nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO
DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2008**

Varsavia, 29 settembre – 10 ottobre 2008

Lunedì 29 settembre 2008

- | | |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Sessione plenaria di apertura |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 1: Stato di diritto (parte I), incluso: <ul style="list-style-type: none">— trasparenza legislativa;— indipendenza della magistratura;— diritto ad un equo processo;— seguiti del Seminario nel quadro della dimensione umana sulla giustizia costituzionale, tenuto il 14–16 maggio 2008. |

Martedì 30 settembre 2008

- | | |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 2: Libertà fondamentali (parte I), incluso: <ul style="list-style-type: none">— allocuzione del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione;— libertà di espressione, libertà dei media e dell'informazione. |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 3: Libertà fondamentali (parte II), incluso: <ul style="list-style-type: none">— libertà di riunione e di associazione;— libera circolazione;— istituzioni nazionali per i diritti dell'uomo e ruolo della società civile nella tutela dei diritti dell'uomo. |

Mercoledì 1 ottobre 2008

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 4: Stato di diritto (parte II), incluso:
- scambio di pareri sulla questione dell'abolizione della pena capitale;
 - prevenzione della tortura;
 - tutela dei diritti dell'uomo e lotta al terrorismo.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 5: Tolleranza e non discriminazione (parte I), incluso:
- allocuzione dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali;
 - minoranze nazionali;
 - prevenzione di manifestazioni di nazionalismo, aggressivo, razzismo e sciovinismo;
 - seguiti della Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana del 29–30 maggio 2008 sul ruolo delle istituzioni nazionali contro la discriminazione nella lotta al razzismo e alla xenofobia con particolare attenzione alle persone appartenenti a minoranze nazionali e ai migranti.

Giovedì 2 ottobre 2008

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 6: Tolleranza e non discriminazione (parte I), incluso:
- attuazione del Piano di azione dell'OSCE sulle questioni inerenti i Rom e i Sinti;
 - seguiti della Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana su politiche sostenibili per l'integrazione dei Rom e dei Sinti, tenuta il 10–11 luglio 2008.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 7: Tolleranza e non discriminazione (parte I), incluso:
- pari opportunità per donne e uomini;
 - attuazione del Piano di azione dell'OSCE per la promozione dell'uguaglianza di genere;
 - prevenzione della violenza contro le donne.

Venerdì 3 ottobre 2008

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 8 (tema specificatamente prescelto):
Educazione e sensibilizzazione nella promozione dei
diritti dell'uomo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 9 (tema specificatamente prescelto):
Educazione e sensibilizzazione nella promozione dei
diritti dell'uomo (continuazione)

Lunedì 6 ottobre 2008

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 10: Tolleranza e non discriminazione
(parte II) (continuazione):
- Esame dell'attuazione degli impegni, promozione del
rispetto e della comprensione reciproci e crimini ispirati
dall'odio:
- lotta al razzismo, alla xenofobia e alla
discriminazione, con particolare attenzione
anche all'intolleranza e alla discriminazione
contro i cristiani e i membri di altre religioni;
 - lotta all'antisemitismo;
 - lotta all'intolleranza e alla discriminazione
contro i musulmani.
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 11: Questioni umanitarie e altri
impegni, incluso:
- lavoratori migranti, integrazione dei migranti
legali;
 - rifugiati e sfollati;
 - trattamento riservato ai cittadini di altri Stati
partecipanti.

Martedì 7 ottobre 2008

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 12 (tema specificatamente prescelto):
Libertà di religione o di credo
- 13.00 – 15.00 Pausa

15.00 – 18.00

Sessione di lavoro 13: (tema specificatamente prescelto): Libertà di religione o di credo (continuazione)

Mercoledì 8 ottobre 2008

10.00 – 13.00

Sessione di lavoro 14 (tema specificatamente prescelto): Attenzione sull'individuazione, l'assistenza e l'accesso alla giustizia delle vittime di tratta

13.00 – 15.00

Pausa

15.00 – 18.00

Sessione di lavoro 15: (tema specificatamente prescelto): Attenzione sull'individuazione, l'assistenza e l'accesso alla giustizia delle vittime di tratta (continuazione)

Giovedì 9 ottobre 2008

10.00 – 13.00

Sessione di lavoro 16: Discussione sulle attività nel quadro della dimensione umana (con particolare riguardo ai progetti), incluso:

- presentazione delle attività dell'ODIHR e di altre istituzioni e operazioni sul terreno dell'OSCE volte ad attuare le priorità e i compiti contenuti nelle decisioni e in altri documenti OSCE.

13.00 – 15.00

Pausa

15.00 – 18.00

Sessione di lavoro 17: Istituzioni democratiche, incluso:

- elezioni democratiche;
- democrazia a livello nazionale, regionale e locale;
- cittadinanza e diritti politici.

Venerdì 10 ottobre 2008

10.00 – 13.00

Chiusura della sessione plenaria allargata (partecipazione estesa ai direttori responsabili dei diritti umani, agli ambasciatori dell'OSCE e ai capi delle istituzioni OSCE)

- varie e eventuali;
- chiusura.

PC.DEC/860
31 luglio 2008
Allegato

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA
SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Turkmenistan:

“In riferimento alla decisione adottata sull'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana dell'OSCE del 2008, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa.

La delegazione del Turkmenistan si è associata al consenso su tale decisione nella ferma convinzione che la Presidenza, l'ODIHR e gli Stati partecipanti continueranno a ricercare una soluzione specifica alle nostre specifiche preoccupazioni.

La delegazione del Turkmenistan prende atto del fatto che i difensori dei diritti umani svolgono un ruolo importante nell'attività di questa Organizzazione e che il dialogo fra gli Stati partecipanti e la società civile rappresenta un importante aspetto dell'attuazione degli impegni OSCE.

La delegazione del Turkmenistan nutre profonde preoccupazioni in merito al fatto che le carenze nel processo di registrazione, la mancanza di criteri univoci e l'incapacità di trattare problemi ben definiti hanno compromesso la fiducia nelle riunioni sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana.

Negli ultimi cinque anni una serie di persone che nel novembre 2002 hanno commesso atti terroristici in Turkmenistan e che sono state condannate dalla Corte suprema del Turkmenistan hanno potuto partecipare a diverse riunioni sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana sotto la copertura di alcune ONG da essi in seguito create al fine di occultare il loro passato e sottrarsi alla pena. E ciò è accaduto nonostante il fatto che queste persone rispondano esattamente all'unico criterio di esclusione di ONG e di persone da eventi OSCE, contemplato nel Documento di Helsinki del 1992, in cui si sancisce che persone o organizzazioni che commettono o approvano atti di terrorismo o di violenza non possono essere invitati a partecipare a eventi OSCE.

La delegazione del Turkmenistan ha fornito costantemente le informazioni necessarie sui reati commessi da queste persone e ha protestato contro la loro partecipazione a eventi OSCE. Con nostro grande disappunto, la questione ha ricevuto la debita attenzione solo dopo che la nostra delegazione ha adottato talune misure.

La delegazione del Turkmenistan seguirà da vicino l'imminente riunione di Varsavia e se queste persone dovessero ripresentarsi la delegazione del Turkmenistan si riserva il diritto di adottare tutte le misure necessarie per evitare che criminali partecipino ai nostri eventi, incluso il diritto di unirsi al consenso sulle nostre future riunioni HDIM.

Nell'ultimo periodo, numerosi Stati partecipanti hanno chiesto di disporre di un maggiore lasso di tempo per affrontare tale questione e per trovare una soluzione accettabile a tale situazione. Il Governo del Turkmenistan concorda con tale richiesta in uno spirito di cooperazione e invita a utilizzare tale lasso di tempo per affrontare la questione seriamente, poiché la prossima volta potrebbero mancare non solo la considerazione e la soluzione delle nostre preoccupazioni specifiche ma anche il consenso e, ancora più importante, la buona volontà e la cooperazione.

Per il Turkmenistan la cooperazione con l'OSCE è importante e ci adopereremo in ogni modo per evitare che criminali compromettano tale cooperazione.

Abbiamo udito l'appello della Presidenza e degli Stati partecipanti e confidiamo ora che la Presidenza e gli Stati partecipanti saranno disposti a udire il nostro appello.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa in annesso al giornale della seduta odierna".